**CONFERENZA DI CONCERTAZIONE del 8/04/2018**

**PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2018**

Scheda di Osservazioni alle attività in corso e alle azioni proposte

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **RAGIONE SOCIALE** | |  |
| **Nominativo del Legale rappresentante o del Delegato che sottoscriverà il Documento di Concertazione** | |  |
| Nel **Documento di Concertazione** le osservazioni pervenute saranno raggruppate il calce alle schede del PAA e riporteranno l’indicazione dei soggetti che le hanno formulate | | |
| □ Nessuna osservazione da formulare | | |
| **N. scheda** | **Macro azione** | **Osservazioni** |
| 1.1.1 | Istituire i tavoli di governance quali luoghi di coordinamento permanente dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel PDZ, nonché di promozione e monitoraggio nella realizzazione dei servizi e degli interventi. Individuazione delle forme di regolazione della gestione partecipata. |  |
| 1.1.2 | Implementare un sistema informativo finalizzato ad efficentare la gestione del SSC. |  |
| 1.2.1 | Promozione di collaborazioni con i soggetti non istituzionali beneficiari di finanziamenti pubblici al fine di gestire in maniera coordinata e sinergica i servizi e gli interventi, nonché le risorse pubbliche ad essi destinate. |  |
| 2.1.1 | Consolidamento del governo Associato dei servizi sociali attraverso il licenziamento:  - del Regolamento dell’SSC, sostitutivo della Convenzione di Ambito;  - del regolamento unico per l’accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi |  |
| N. 5.2.1 | Sviluppo di un progetto di sensibilizzazione, reperimento, supporto e accompagnamento delle famiglie affidatarie sul territorio locale |  |
| N. 5.2.2 | Definire le comunità di accoglienza secondo tipologie diversificate  Garantire il proseguo della presa in carico del nucleo secondo una linea di continuità prima dell’inserimento, durante e dopo la dimissione del minore in comunità e/ in situazione di affido |  |
| N. 10.1.1 | Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari. |  |
| N. 10.1.2 | Rinforzo delle competenze relazionale ed educative delle famiglie e degli adulti significativi, nonché lavoro in rete con le istituzioni scolastiche, l’Associazionismo e le agenzie educative territoriali, per favorire la promozione dell’agio (prevenzione primaria) e l’intercettazione precoce del disagio dei bambini e dei giovani. |  |
| N. 6.1.1 | Estensione dell’organizzazione modulare al centro diurno di Via Canaletto al fine di favorire la continuità educativa con scuola e territorio (anche nei fine settimana). |  |
| N. 6.1.2 | Sperimentazione di processi di autonomia dei soggetti disabili e promozione di modelli alternativi ai centri diurni, sia in ambito scolastico che extra-scolastico e comunitario. |  |
| N. 6.1.3 | Sperimentazione del modello organizzativo a rete delle fattorie sociali, applicandone le  tecniche e le metodologie alle aree verdi urbane. |  |
| N. 6.1.4 | Avvio di un processo di sperimentazione finalizzato alla diversificazione dei sistemi semiresidenziali e residenziali, attraverso soluzioni integrative e orientate ad offrire una risposta mirata alle persone disabili con prevalenza di bisogni Assistenziali legati all’età |  |
| N. 6.2.1 | Individuare e sviluppare sinergie e metodologie per l’integrazione delle competenze e delle opportunità territoriali per il sostegno socio-educativo delle persone con disabilità, e più specificamente per i minori e giovani |  |
| N. 7.1.1 | Sviluppo di opportunità inerenti la promozione di stili di vita sani. |  |
| N. 7.2.1a | Analisi delle condizioni per una “domiciliarità possibile”; analisi dei sistemi di domiciliarità esistenti e sviluppo e ri-orientamento verso migliori forme di integrazione su tutte le aree di intervento integrate. |  |
| N. 7.2.1b | Implementazione delle reti locali a supporto della domiciliarità |  |
| N. 9.1.1 | Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l’utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all’autonomia della persona. |  |
| N. 9.1.2 | Offerta di un sistema razionalizzato di prestazioni ed interventi a sostegno della fragilità economica |  |
| N. 9.1.3 | Home Community - Costruire abitare sociale integrato |  |